



UN OCCHIOLINO TRA IL BRUGO

NOME: *Coenonympha oedippus* (Fabricius, 1787)

Nome comune: Ninfa delle Brughiere, Ninfa delle Torbiere, Ninfa dei Fontanili

Habitat: H4030 - Lande secche europee.

Dove si trova: in Italia è presente in quasi tutte le regioni del nord, distribuita con numerose popolazioni soprattutto nella Pianura Padana, ma anche sui primi rilievi alpini, sempre a nord del Po.

Come riconoscerla: farfalla di medie dimensioni (ala anteriore lunga 18-22 mm), caratterizzata da una colorazione bruna sulla pagina superiore delle ali e più chiara (da bruno chiaro a bruno-giallastro) su quella inferiore; è presente una fila di grossi ocelli neri con bordo giallo e punto centrale bianco sulla pagina inferiore dell'ala posteriore in entrambi i sessi, e la femmina ne ha una fila anche sull'ala anteriore. La pagina inferiore delle ali presenta anche una sottile linea marginale argentata. Si potrebbe confondere con alcune specie congenere (*C. glycerion*, *C. hero*) e con *Aphantopus hyperanthus*, dalle quali si distingue per piccoli particolari della livrea e per la diversa distribuzione geografica.

Specie amiche la principale pianta nutrice delle larve è *Molinia caerulea/Molinia arundinacea*; esse si possono però nutrire anche su *Carex panicea*, *Carex humilis*, *Poa annua*, *Poa pratensis*. Alle baragge è stato osservato che le uova vengono deposte anche su *Calluna vulgaris*, ma le larve non se ne nutrono, spostandosi poco dopo la schiusa su una delle specie sopra citate.

CURIOSITÀ

È protetta ai sensi della Direttiva Habitat (Direttiva 92/ CEE), Allegati II e IV.

Siti di intervento: ZSC IT 1120004 Baraggia di Rovasenda (Lenta, VC)(Lenta, VC)

> Tipo intervento: nel Life Drylands gli interventi di miglioramento dell'Habitat 4030 saranno sicuramente benefici per questa specie, dal momento che la brughiera ne costituisce uno degli habitat eletti.

Da sapere

> È una specie rara e sempre più in declino in tutta Europa, benché in Italia sia meno rara che nel resto del continente, ma risente comunque delle alterazioni ambientali, in particolare della perdita di habitat.

> Proprio per queste ragioni è importante proteggerla, considerando anche che l'Italia ospita il maggior numero di popolazioni di questa specie a livello europeo, e ha quindi la maggiore responsabilità a livello internazionale nella conservazione di questa specie.

> Per la sua rarità, ma anche per la livrea particolare, è anche una specie ambita dai fotografi naturalistici e dai butterfly-watchers.

> Seguendo la distribuzione delle sue piante nutritive, frequenta sia ambienti più aridi, come le brughiere dell'Habitat 4030, sia ambienti più umidi, come i molinietti dell'Habitat 6510.

Stato di conservazione

> In Europa, nella Regione Biogeografica Continentale: cattivo (III Report ex-Art. 17).

> In Italia, nella Regione Biogeografica Continentale: complessivamente inadeguato (III Report ex-Art. 17) con trend stabile.

> Nella lista italiana è classificata come "a minor preoccupazione" (least concern) e in quella europea come "minacciata" (endangered).

> In Italia la specie non è a rischio di estinzione né in declino, tuttavia occorre tenere presente che può venire fortemente impattata dalla perdita di habitat, che l'ha già portata all'estinzione in molte aree d'Europa.

>>> LIFE DRYLANDS: IT'S TIME FOR DRY HABITATS!

LIFE18 NAT/IT/000803

The Drylands project has received funding from the LIFE Programme of the European Union



with the support of
Fondazione
CARIPLO

PARTNER



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Parco
Nazionale
del Ticino



Regione
Lombardia



Provincia
Vercelli



Rete Grotte
Botanico
Lombardia



Drylands

www.lifedrylands.eu
info@lifedrylands.eu